

Parere dell'Allergologo

Non bisogna illudersi, i temporali, che hanno caratterizzato la settimana appena passata, hanno ridotto la concentrazione dei pollini maggiormente allergenici quali le graminacee e la parietaria ma non hanno azzerato la pollinazione: le fagacee e la piantaggine sono a livelli elevati.

Le fagacee (quercia, faggio, castagno) sono piante arboree che producono polline nel periodo tra aprile e luglio. In particolare i pollini di quercia e leccio sono presenti già nelle prime settimane di aprile. Sono considerate piante scarsamente allergeniche ma il loro vero peso clinico non è ancora stato ben determinato. Il polline di castagno, presente da inizio giugno determina pollinosi soprattutto in Italia centrale.

Le plantaginacee (lanciola e piantaggine) fanno parte di una grande famiglia che comprende varie specie alcune delle quali liberano polline nell'aria (pollinazione anemofila) che inalato può dare sintomi allergici: anche in questo caso non è chiaro il loro ruolo allergenico.

Il polline delle plantaginacee è presente da aprile a settembre sovrapponendosi a quello delle graminacee.

Concludendo non fidarsi del cattivo tempo, dopo la pioggia, vento e sole ripristinano elevati livelli di polline in atmosfera.